

Staccioli e Su Logu de s'Iscoltura

Fondato ufficialmente nel settembre del 1995 – in occasione dell'esposizione *antologica* di Mauro Staccioli – il Museo d'Arte Contemporanea "Su logu de s'iscultura " nasce, come progetto di Parco di Scultura, nell'ottobre del 1994 quando Edoardo Manzonei – operatore culturale genovese – è invitato a Tortolì – onde contribuire, con la propria ultratrentennale esperienza, all'organizzazione di una rassegna di Scultura all'aperto. Nell'arco di pochi mesi prende forma un'operazione ben più ambiziosa, privilegiante l'allestimento di un'esposizione *in progress* dove la scultura potesse dialogare con la natura ed il rapporto tra individuo ed opera d'arte fosse diretto.

Promosso, patrocinato e sostenuto dal Comune di Tortolì, dalla Regione Sardegna, dalla Provincia di Nuoro e adesso gestito dall'Associazione Ogliastra ARTE (A.O.A.) – il Museo è articolato e strutturato tramite la costruzione *in loco* di opere plastiche di grande dimensione, capaci di interagire con il territorio, la morfologia ed il carattere dei luoghi dell'Ogliastra e atte a concepire un nuovo urbanistico ed ambientale per zona della Sardegna orientale, percorsi alternativi (turistici e culturali)



a
arredo
questa
creando

all'interno di una regione comunque paesaggisticamente già affascinante. A cinque anni di distanza dalla sua ideazione, il Museo d'Arte Contemporanea a cielo aperto può finalmente presentare ai visitatori un primo articolato percorso della ricerca plastica attuale. "Su logu de s'iscultura" affronta la scultura urbana e ambientale considerando sempre le diverse metodologie teoriche e pratiche d'intervento, radicate nelle vicende della sperimentazione italiana e internazionale degli ultimi decenni.

Genesi di un progetto

Fu nell'ottobre del 1994 che Edoardo Manzoni invitato a recarsi in Sardegna da Carla Demichelis dell'Associazione Porto Frailis, partecipò ad un incontro il cui fine sarebbe stato l'organizzazione di una mostra di scultura all'aperto. Durante tale incontro, tenutosi alla metà di novembre, l'allora presidente dell'Associazione Gabriele Corrias decise di affidargli l'incarico di elaborare una proposta ed un calendario d'avvenimenti culturali poi sfociati nell'attuale "Progetto Ogliastra". Man mano che si approfondiva lo studio e la redazione del progetto in questione, ci si rese conto che l'Ogliastra presentava comunque enormi potenzialità turistiche ed ambientali che avrebbero permesso un lavoro proficuo ed adeguato ai tempi. Intravedevano infatti nel "sole e mare", nei villaggi turistici funzionali ed accoglienti, nel porto di Arbatax e nell'aeroporto di Tortolì, nell'entroterra rigoglioso e incontaminato, elementi capaci di cogliere e sostenere qualunque manifestazione culturale, anche la più ambiziosa.

Fu così che prese corpo l'idea di un Museo d'Arte Contemporanea all'aperto dislocato lungo un territorio di 1.700Kmq (destinato a divenire a breve ulteriore Provincia sarda). Il cui nome - "Su logu

de s'iscultura" – venne in mente con la traduzione estemporanea di Matteo Canu. Il progetto, oramai completamente elaborato, fu presentato il 17 dicembre u.s., durante una conferenza stampa cui parteciparono gli amministratori comunali di Tortolì-Arbatax e i componenti della commissione dell'Associazione Porto Frailis.

Nonostante qualche giustificabile timore di ordine finanziario, con il pieno consenso di tutti gli interlocutori prese ufficialmente vita il "Progetto Ogliastra".

Merito fondamentale di Natale Canu fu la capacità di mediare ed appianare le incomprensioni e i dubbi legittimi sorti da entrambe le parti durante le fasi di un'organizzazione a volte anche caotica e difficoltosa..

Per il futuro l'auspicio è che il "Progetto Ogliastra" possa rafforzarsi e perfezionarsi anche organizzativamente, magari consorziando più Comuni ogliastrini, Enti ed Associazioni pubbliche e private capaci di sostenere con sempre maggiore forza l'azione culturale svolta dal Museo d'Arte Contemporanea "Su logu de s'iscultura".

Divenendo nel tempo un parco culturale aperto – dove non solo i turisti ma anche gli abitanti possano confrontarsi direttamente con le problematiche più attuali dell'arte contemporanea Questo in sintesi il racconto che fa Manzoni della nascita del museo all'aperto di Tortolì.